

Firenze, 18 marzo 2020

LETTERA APERTA

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COORDINAMENTO
CAMPERISTI**

PORTATRICE DI UN INTERESSE COLLETTIVO
www.coordinamentocamperisti.it

50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
telefoni: 055 2469343 - 328 8169174
info@coordinamentocamperisti.it
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

ATTIVARE UN CONSIGLIO ESECUTIVO PERMANENTE PER VARARE E GESTIRE I PIANI DI DIFESA NAZIONALE

Pregiatissimi, da oltre un mese abbiamo constatato che non mettete in campo una strategia per contenere la Pandemia ma la rincorrete con continui provvedimenti tattici, creando confusione e sfiducia verso di voi che abbiamo eletto ad amministrare e difendere il Paese.

Da parte nostra insistiamo, giorno dopo giorno, sia a inviarvi analisi e proposte sia strategiche (*vedi documento in allegato sul varo del Consiglio Esecutivo Permanente in modo da varare il Piano di Difesa Sanitaria Nazionale*) sia tattiche (una di queste sarebbe il far azzerare dalle banche e da Poste Italiane SpA gli addebiti nell'uso delle carte di credito) perché, quanto meno, l'iniziativa strategica sarà utile anche per altre future emergenze.

Per motivi di tempo, di preparazione personale nonché per non scontentare una parte del vostro elettorato, è vostro dovere varare subito il Consiglio Esecutivo Permanente come indicato in allegato (*nomine e poteri*) in modo da delegare a tecnici specializzati in ogni campo (*organizzativo, legislativo, operativo, militare, di Protezione Civile, eccetera*) le azioni per comprendere e contenere la Pandemia, lasciandovi così il tempo per svolgere la gestione degli altri aspetti indispensabili ad amministrare l'economia del Paese.

La nostra mission di cittadini partecipi della vita dello Stato è l'agire per analizzare e presentargli soluzioni utili a evitare e/o contenere dolori e danni economici nonché evitare l'informazione che mischia le azioni strategiche con le azioni tattiche, inviandovi le nostre analisi e proposte nonché inserendole in <http://www.coordinamentocamperisti.it/>.

Che la giornata sia propizia.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



Contagio da SARS-Cov-2

Grazie a coloro che ci inviano le notizie, le loro esperienze, i loro studi e le loro osservazioni questo documento è aggiornato al 17 marzo 2020

a cura di **Pier Luigi Ciolli**

328 8169174 - 055 2469343 - info@incamper.org - ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

Coordinatore Editoriale delle riviste **inCAMPER** www.incamper.org e **Nuove Direzioni** www.nuovedirezioni.it

I documenti sono in libera consultazione su <http://www.coordinamentocamperisti.it>

ATTIVARE UN CONSIGLIO ESECUTIVO PERMANENTE PER VARARE E GESTIRE I PIANI DI DIFESA NAZIONALE

Umano è il desiderio che il virus si dissolva spontaneamente ma il pessimismo dell'intelligenza ci dice il contrario. Infatti, l'**Organizzazione mondiale della Sanità** a fine febbraio ha alzato l'allerta, portandola al livello di «molto alta» e poi dichiarando la PANDEMIA.

La certezza è che questo virus è un nemico che ci attacca e di cui NON conosciamo ancora la sua forza di diffusione, i suoi tempi di sopravvivenza nell'ambiente, la sua capacità di ricomparsa, il riacutizzarsi in uno stesso essere umano e/o animale in via di guarigione o apparentemente già guarito, i suoi punti di forza per uccidere o invalidare gli esseri umani e gli animali, la sua possibilità di mutare.

Per quanto sopra, e lo vediamo ogni giorno dove i provvedimenti si rincorrono creando confusione e mancanza di fiducia in chi abbiamo eletto a governare il Paese, NON era pronto un Piano di Difesa Sanitaria Nazionale, quindi, per **essere pronti, oggi e in futuro**, a circoscrivere epidemie, pandemie e bioterrorismi il Governo deve varare una legge che

1. preveda la nomina di un **Consiglio esecutivo permanente** che, di concerto con il Presidente del Consiglio in carica, possa assumere tempestivamente il comando centrale e abbia l'autorità di ordinare e coordinare tutti i settori, compresi quelli militari e civili,
1. nominare i componenti a supporto del **Consiglio esecutivo permanente** e l'assunzione del relativo personale affinché sia operativo H24 per l'acquisizione dei flussi informativi e per l'aggiornamento dei Piani di Difesa Nazionale in ogni settore;
2. dotare il **Consiglio esecutivo permanente** di adeguate risorse finanziarie; in modo che le spese connesse si trasformino in utile investimento, riducendo i danni economici al Paese;
3. un **Consiglio esecutivo permanente** che attivi la raccolta, il mantenimento, l'analisi e la diffusione di notizie e dati dalla cui elaborazione vengono ricavate informazioni utili alla tutela la difesa nazionale e prevenga attività destabilizzanti di qualsiasi natura, consentendo la valutazione di tutti gli aspetti inerenti a tempestivi interventi;
4. obbligare Comuni, Regioni, attività economiche pubbliche e private, associazioni, a inviare in via informatica al **Consiglio esecutivo permanente**, ogni 10 giorni, tutte le informazioni inerenti al personale, le attività, il territorio. In via prioritaria, essendo facile, partire con le anagrafi comunali e con i dipendenti pubblici suddivisi per categorie con aggiornamenti giornalieri. Obbligo essenziale perché, quale esempio, a oggi non ci è dato conoscere il numero complessivo degli appartenenti alle Polizie Locali/Municipali. Non solo, registrare tutti coloro che hanno svolto un servizio pubblico e vanno e/o sono in pensione per inviargli una comunicazione via via aggiornata sul dove recarsi in caso di emergenza, rientrando in servizio se non hanno comunicato la loro impossibilità per sopraggiunti problemi di salute;

5. attivare la costituzione di un Fondo Speciale per l'Occupazione nel Servizio Civile gestito dal **Consiglio esecutivo permanente** che consenta così un'attività retribuita e, anche se ridotta nei giorni e orari di utilizzo, mantenga alcuni parametri, come l'anzianità e il versamento dei contributi, che devono essere conteggiati come se fossero sempre impiegati nelle proprie attività. Con il DPCM del 13 marzo, si è decretato la chiusura di alcuni esercizi economici privando, così, molte persone del proprio lavoro. Molti titolari delle attività hanno adottato come prima soluzione il mettere i lavoratori in ferie e poi chiedere la C.I.G. Ma dopo? I lavoratori dell'attività del turismo, peraltro, al 13 marzo 2020, non inseriti nella fascia dei lavoratori che possono fruire la C.I.G. ma possono accedere soltanto al F.I.S. (Fondo Integrativo Salariale) che, peraltro, è solo per un trimestre con possibilità di rinnovo per uno stesso periodo, quindi, cosa riceveranno? Premesso che: per debellare la pandemia e la reiterazione di contagio, il ritornare al proprio lavoro e, quindi, riavere un reddito mensile, sarà veramente problematico perché i datori di lavoro, ancorché aiutati dallo Stato, avranno dei grossi problemi sia per riattivare il proprio ciclo produttivo sia per far rientrare nel commercio i propri prodotti. Dunque, la prospettiva 2020/2021 non sarà una chiamata al lavoro ma saranno significative riduzioni del personale, penalizzato perché nel frattempo avranno esaurito le proprie risorse, cioè: ferie forzate, permessi vari, F.I.S. e se concessa, la C.I.G. o quanto altro immaginato dallo Stato come ammortizzatore sociale. Si tratta di centinaia di migliaia di lavoratori che sono e resteranno a casa per un lunghissimo tempo, pertanto occorre predisporre il prima possibile il loro impiego nel luogo o nei pressi di dove è stato perso il posto di lavoro (*ovviamente per coloro che risultino privi di risorse economiche quali ad esempio: depositi bancari sotto i 10.000,00 euro, nessuno possesso di titoli e obbligazioni, pensioni già acquisite sotto i 1.500,00 euro*) in attività di servizio civile, servizi civili gestiti dal **Consiglio esecutivo permanente** operativi a beneficio di tutta la collettività (*esempio: pulizia delle strade, dei parchi, dei giardini, degli argini dei fiumi, sostegno agli anziani e ai disabili, attività nei centri logistici e magazzini civili e militari, controllo degli accessi stradali, registrazioni dati per i flussi informativi dai comuni e altri enti, eccetera*);
6. varare in via prioritaria il **PIANO DI DIFESA SANITARIA NAZIONALE** per:
- fornire ai cittadini l'indicazione per creare un *Baule di Sicurezza Alimentare*. Si tratterebbe di generi alimentari in scatola e/o sottovuoto (*non congelati, perché si deteriorerebbero in mancanza di energia elettrica; non liofilizzati, perché potrebbe non esserci l'acqua per diluirli*) da tenere di scorta per ciascun individuo per essere autonomo per la durata di 15 giorni. In tal modo, prima delle scadenze di detti generi alimentari, il cittadino potrebbe utilmente consumarli, ripristinando il *Baule di Sicurezza Alimentare*. In sintesi, come succede, evitare l'assalto ai supermercati che, mettendo in crisi l'arrivo dei rifornimenti, alimenta nei cittadini l'ansia e l'angoscia;
 - individuare tutti gli accessi al nostro paese e il personale necessario per presidiarli;
 - creare un elenco aggiornato degli appartenenti ai corpi delle Forze di Polizia compresa la Polizia Locale e/o Municipale nonché delle guardie giurate e le loro società di appartenenza;
 - prevedere l'assunzione straordinaria in tutte le Forze Armate, visto che sono composte solo di 321.660 unità;
 - formare e assumere in numero adeguato medici-infermieri-tecnici-agenti per la sicurezza da inviare in tutti i punti di accesso al paese;
 - far produrre in numero adeguato gli indumenti completi per detti operatori affinché non vengano infettati;
 - creare un elenco delle apparecchiature utili da installare agli accessi al paese per rilevare e contenere in sicurezza eventuali contagiati;
 - individuare e predisporre molti luoghi idonei per le quarantene e validi per il trattamento sanitario e la sicurezza tesa a evitare fughe, intrusioni o altro;
 - censire i centri di raccolta delle derrate alimentari, prevedendo un eventuale razionamento affinché tutti possano essere riforniti per almeno un pasto al giorno;
 - allestire centri di distribuzione viveri in base al numero della popolazione residente in un'area nonché prevedere il personale da inserirvi per la gestione e sicurezza,
 - emanare tempestivamente una norma diretta agli *enti proprietari e/o gestori delle strade* che:

1. preveda congrue sanzioni amministrative per coloro che non hanno rispettato le norme già esistenti e ricordate dal Ministero con lettera prot. U.0007553 del 28 ottobre 2019 inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale - Direzione generale per la sicurezza stradale - Divisione II, perché il consentire il rapido intervento nelle emergenze è inderogabile garantire la circolazione stradale, in particolare per la rapida distribuzione delle merci;
2. imponga, prevedendo congrue sanzioni amministrative e/o l'accorpamento del comune e/o il suo commissariamento, per chi non ottempera:
 - all'informatizzazione del Catasto delle Strade e della relativa segnaletica stradale;
 - all'inserimento dello stesso nel loro sito Internet;
 - all'invio immediato della prima banca dati sia al Dipartimento di Protezione Civile sia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale - Direzione generale per la sicurezza stradale;
 - all'invio giornaliero delle variazioni sia al Dipartimento di Protezione Civile sia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale - Direzione generale per la sicurezza stradale.

UNIONE EUROPEA e ITALIA

È inderogabile che il nostro Governo solleciti i membri dell'Unione Europea a predisporre rapidamente un *Piano di Difesa Sanitaria Europeo* che affronti:

1. il tema sanitario,
2. l'organizzazione della sicurezza pubblica,
3. il varo di nuove regole per le imposte e tasse per sostenere chi produce beni e servizi,
4. lo sviluppo dell'inscatolamento delle derrate alimentari in modo che possano durare per anni e il loro stoccaggio strategico al fine di consentire l'alimentazione minima garantita ai cittadini che in quarantena non possono acquistare prodotti freschi.

Inoltre, ricordando la celebre frase "Whatever it takes" (frase pronunciata da Mario Draghi, nel 2012, quando era governatore della Banca Centrale Europea, davanti a una platea di investitori. In quell'occasione, Draghi affermò che la BCE era pronta a fare tutto il necessario per preservare l'euro, avviando un programma di acquisto del debito dei Paesi in difficoltà che fermò la speculazione finanziaria), oggi, con l'epidemia da Coronavirus in corso, occorrere un "Whatever it takes", e devono affermarla i governi nazionali che siedono nel Consiglio Europeo perché, per aiutare la lotta contro la diffusione del Coronavirus, sono insufficienti i **230 milioni di euro** stanziati a suo tempo dalla **Commissione europea**, considerando che, per la stessa lotta, gli **Stati Uniti d'America hanno stanziato ben 8,5 MILIARDI di dollari**.

In attesa dell'attivazione del Piano di Difesa Sanitaria Europeo, è dovere del Governo attivare tempestivamente il *Piano di Difesa Sanitaria Nazionale*, conferendo l'autorità al **Consiglio esecutivo permanente** con i poteri di ordinare e coordinare tutti i settori, compresi quelli civili e militari, dotando altresì detto **Consiglio esecutivo permanente** di adeguate risorse finanziarie.

Se affrontiamo i problemi in modo pragmatico, riusciremo a mettere in sicurezza noi stessi e gli altri concittadini, evitando così che, in assenza di rifornimenti, si scatenino micidiali rivolte alla ricerca di cibo e medicinali.

È diritto/dovere di tutti attivarsi e far attivare chi abbiamo eletto a governare il paese, anche inviandogli una mail.

Sempre il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

A leggervi. Pier Luigi Ciolli